Scritto da Red.
Sabato 22 Aprile 2023 12:13



VENTICANO – Ha aperto le porte la 44esima “Fiera Campionaria di Venticano”. Questa mattina, il taglio del nastro, alla presenza di autorità civili e militari. L’appuntamento in Piazza Monumento ai Caduti di Venticano dove è partito il corteo che ha raggiunto il quartiere fieristico.

A tagliare il nastro la giovane presidente della Pro Loco di Venticano, Emanuela Ciarcia, che ha ricordato le novità di quest'anno: “Abbiamo lavorato tanto e in pochissimo tempo per allestire la Fiera e, nonostante ciò, non abbiamo tralasciato la qualità degli stand”.

Accanto alla presidente a tagliare il nastro c'era il sindaco di Venticano Luigi De Nisco che ha rimarcato la necessità di ampliare il quartiere fieristico con i fondi del Pnrr. Al tavolo dei relatori, anche il consigliere regionale all'Agricoltura Maurizio Petracca che ha ribadito la necessità e l'urgenza di non sprecare i fondi del Pnrr per queste manifestazioni che rappresentano volano di sviluppo, e poi ha sollecitato il governo, rivolgendosi all'onorevole Michele Gubitosa, per evitare lo scippo dei fondi.

Gubitosa, infatti, ha detto che per rilanciare progetti come la Fiera di Venticano serve unità tra enti ma anche tra istituzioni.

Tra le novità di quest'anno il camper della salute messo a disposizione dal manager dell'Asl di Avellino, Nicola Vittorio Ferrante: “La prevenzione è importante e noi continueremo a farla, soprattutto dopo un periodo buio come quello del Covid”. Al tavolo a chiudere l'incontro il presidente Coldiretti Campania, Gennaro Masiello che ha fatto un plauso alla presidente: “E' la fotografia plastica di un segnale di ripresa e di nuova generazione”.

Non mancheranno i convegni: si parte proprio sabato alle ore 17,30 con “Il ruolo delle piccole produzioni locali ai tempi del villaggio globale” organizzato dalla condotta Slow Food di Avellino, che sarà ospitato presso la sala auditorium della Fiera.

Non solo: sabato e domenica l’Asl di Avellino sarà presente con l'iniziativa “Prevenzione Donna”, ovvero la possibilità di effettuare, in modo del tutto gratuito, screening oncologici per le donne dai 50 ai 60 anni e pap-test per le donne dai 25 ai 64 anni.